

I PROGETTI DELL'ONG

Multimicros e il benessere nell'Ecuador

■ Si è tenuta recentemente a Magliaso l'assemblea di Multimicros Ticino, una ONG che da anni si prefigge, con la realizzazione di piccoli progetti, di aiutare le popolazioni più indigenti che vivono in luoghi discosti ed impervi dell'Ecuador. Alla presidenza è stata nominata Elena Rezzonico che subentra a Mariateresa Polli (moglie di Riccardo, fondatore dell'associazione nel 2000) per anni a capo di Multimicros, di cui rimane comunque membro attivo. Due le nuove elette nel comitato: Sabrina Bonsignore e Roberta Sormani Prati che affiancano Silvia Ghiringhelli, Lajko Maderni, Licia Poretti, cassiera e Ellade Grandi Camponovo, segretaria. Quest'ultima, da tempo, trascorre due periodi di tre mesi all'anno in Ecuador per seguire da vicino i microprogetti e tenere sempre vivo il ponte di solidarietà tra i finanziatori ticinesi e i responsabili sudamericani che collaborano con le autorità locali, affinché i lavori siano realizzati secondo precise modalità e rigore assoluto.

Nei tredici anni di esistenza di Multimicros i progetti portati a termine sono stati molteplici. Una priorità è sempre stata data all'educazione: si sono organizzati corsi per l'ottenimento di diplomi scolastici o di alfabetizzazione, si sono ristrutturati o costruiti servizi igienici, aule, mense e si è fornito materiale didattico. L'acqua di buona qualità è una costante nei bisogni dei paesi poveri; anche Multimicros con la sponsorizzazione di alcuni comuni ticinesi che hanno versato «il centesimo dell'acqua», ha contribuito alla costruzione di piccoli acquedotti che hanno migliorato le condizioni di vita di molta gente. Sovente con l'aiuto di generosi benefattori, l'associazione ha saputo dare un altro importante impulso verso una forma di vita meno disagiata, realizzando passerelle fisse e ponti adatti anche al transito di animali da soma, sopra fiumi a volte superabili solo a guado. Infine, con il doppio scopo di insegnare nuove tecniche agricole rispettose del territorio da un lato e aumentare dall'altro il benessere dei nativi Awá che vivono nel nord-ovest dell'Ecuador ai confini con la Colombia, l'associazione ha in cantiere un importante progetto che sta prendendo sempre più forma. Queste comunità dovranno imparare a implementare sistemi di produzione sostenibili atti a garantire la loro sicurezza alimentare. Ma la vastità del territorio, la precarietà delle vie di comunicazione, lo sfruttamento selvaggio della terra da parte di grandi imprese, l'analfabetismo e la povertà a volte frenano l'entusiasmo e rallentano i successi. Una piccola azienda agricola didattica creata da Multimicros è motivo d'orgoglio ed è la base per garantire la continuità del progetto che dovrebbe trovare la sua completa realizzazione nel 2015, quando circa 1.200 abitanti di sei comunità dovrebbero raggiungere la sicurezza e la sovranità alimentare. Più informazioni su www.multimicros.ch.